

Note DS - Audizioni RSN-1

Seguono in ordine assolutamente sparso i punti che ritengo meritino un commento ed una ulteriore riflessione con i CSN nei prossimi tempi.

- 1) **Soluzioni miste pubblico-privato per le esigenze di calcolo.** Questo è un punto raccolto anche in audizione delle altre RSN ed è oggetto di un dibattito attivo sulla ristrutturazione del calcolo scientifico all'interno dell'INAF. Sarà necessario continuare a dibattere con la comunità per configurare un piano di investimenti di medio-lungo termine che sia in grado di fornire le infrastrutture necessarie
- 2) **Procurement rules troppo complicate.** Questo è un problema nazionale ben oltre INAF, basta leggere i giornali in questi giorni in relazione al PNRR. Non è inoltre un mistero che INAF ha correntemente una vacancy a livello dirigenziale nel settore di bilancio e quindi non è particolarmente efficace nell'implementare procedure locali.
- 3) **Accesso to GTO essenziale per strumentazione E-ELT (MOSAIC).** Sono contento che si riconosca il ruolo essenziale legato alla partecipazione alla realizzazione di strumenti che procurino GTO. Spesso si sente la voce contraria.... Potremmo risparmiare soldi e concorrere sul tempo libero.... Nel caso di E-ELT il tempo libero sarà soggetto ad una competizione feroce.
- 4) **Fondi PRIMA dei dati per attività preparatoria.** Il concetto è comprensibile ed interessante ma non è mai stato precluso a priori in passato. Proposte competitive per attività preparatoria allo sfruttamento scientifico successivo di infrastrutture o basi di dato sono state prese in considerazione dalle commissioni giudicanti e finanziate (a tutti i livelli, INAF, MUR, EU, etc.).
- 5) **Problema di Autorship nelle grandi collaborazioni** (legato anche alla carriera dei giovani). Questo è uno dei GRANDI problemi della valutazione della produzione scientifica a tutti i livelli, dall'Ente all'Individuo ed emerge periodicamente quando si fa una VQR o ci si sottopone a procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale per la Università. Il problema è capire se deve essere considerato il contributo originale dell'individuo all'interno della collaborazione (evidenziato nell'ordine degli autori o come "corresponding author") oppure uno stretto ordine alfabetico sia più appropriato ad indicare la proprietà intellettuale condivisa dall'intera collaborazione. Si aggiunge a questo la differenziazione tra ricercatori e tecnologi. Hanno lo stesso merito l'ideatore del caso scientifico e l'ingegnere meccanico che ha disegnato lo strumento ? Indipendentemente che si risponda "si" oppure "no" alla domanda ad entrambi deve essere garantito un path chiaro di carriera.
- 6) **Mancanza di Manpower e soldi.** Questo è un punto comune e sarà oggetto di molte discussioni successive.
- 7) **Gestione centralizzata dei programmi AR-Post-Doc.** Questo è un modello molto interessante e faremo un esperimento con risorse finalizzate per SKA e CTA. Ci sono due modelli possibili: il modello ASTROFIT (il candidato propone in programma) oppure un modello dove la gestione è centralizzata ma il profilo del candidato è definito sul progetto.
- 8) **Flow dei fondi.** Si richiama anche qui come in altre RSN la necessità di garantire una continuità di flusso anche se per importi non ingenti.
- 9) **Attività locali** (o geograficamente localizzate). Al contrario di altre RSN in RSN-1 sono state presentate realtà progettuali non in collaborazione nazionale ma localizzate in

singole strutture geografiche. Credo che questo meriti una riflessione ulteriore sui vantaggi e svantaggi e sulla sostenibilità di questo approccio.

- 10) **Overhead scientifico sullo sviluppo tecnologico.** Questo mi sembra uno spunto di riflessione molto importante. Se non possiamo sostenere la scienza che ci possiamo fare cosa paghiamo lo sviluppo tecnologico a fare ? Spunto di riflessione che andrà necessariamente ripreso.